



Organismo Congressuale Forense

L'Organismo Congressuale Forense, nella seduta assembleare del 20 luglio 2019, sul punto n. 15 all'odg, relativo a “*Vicenda dei minori affidati ai servizi sociali ed esame del DDL n. 1389 (riforma adozioni)*”, ritiene prioritaria una riforma dell'istituto dell'affidamento eterofamiliare dei minori per renderlo più adeguato alle legislazioni e convenzioni internazionali ed ai principi cardine del nostro ordinamento a tutela dei minori, quali il superiore interesse dei medesimi e il diritto di vivere e crescere all'interno della famiglia e ciò a prescindere da quanto all'attenzione della Magistratura che sta svolgendo indagini per accertare la sussistenza di eventuali responsabilità penali che, ove acclamate, sarebbero gravissime dimostrando l'inadeguatezza del sistema vigente.

L'OCF considera infatti necessaria una modifica della attuale normativa che appare datata ed obsoleta, non adeguata al mutato contesto sociale e non più in linea con i principi sanciti dall'ordinamento internazionale, nell'auspicio che vengano attuati i principi del giusto processo e del contraddittorio al fine di garantire una adeguata difesa tecnica a tutti i soggetti coinvolti, che venga eliminata la eccessiva discrezionalità dei servizi sociali e che vengano istituiti i doverosi controlli sull'iter e l'esito delle procedure.

A tal riguardo l'Organismo Congressuale Forense

- a- ritiene inaccettabile** che non sia ancora stata attuata una banca dati a livello nazionale per monitorare e censire il numero dei minori in affidamento eterofamiliare sia ospiti di comunità familiari che di strutture, le motivazioni e la durata di tali affidamenti, l'esito degli stessi nonché il numero e i requisiti delle strutture affidatarie;
- b- considera indispensabile** l'alta specializzazione e professionalità di tutti i soggetti coinvolti nella tutela dei diritti dei minori, il potenziamento degli uffici giudiziari deputati, la necessaria procedimentalizzazione con la conseguente riduzione dei tempi della giustizia minorile;
- c- chiede l'istituzione di un tavolo di concertazione** fra istituzioni ed associazioni forensi, Uffici Legislativi e Magistratura per approfondire i temi di cui sopra, verificarne la portata e formulare adeguate proposte di riforma.